

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2017, n. 245

Approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Puglia ed Agenzia del Demanio.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, unitamente al Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue l'Assessore alla Formazione, prof. Sebastiano Leo:

Premesso che:

- La Regione sta lavorando alla costruzione dei Piani Strategici Regionali del Turismo ("Puglia365") e della Cultura ("PiiiLCultura Puglia"), nell'ambito dei quali risulta centrale la valorizzazione dei grandi attrattori naturali e culturali, da perseguire anche attraverso la riqualificazione dei patrimoni immobiliari pubblici dismessi o sottoutilizzati e l'ottimale utilizzo dei fondi strutturali europei. In tal senso assume importanza primaria l'individuazione, sul territorio regionale, di compendi immobiliari che potrebbero essere oggetto di valorizzazione, ovvero finalizzati alla realizzazione d'iniziative aventi una forte valenza di sviluppo sociale, di rigenerazione e riqualificazione del paesaggio, di soddisfacimento degli interessi della collettività locale, ivi comprese iniziative territoriali di finanza immobiliare ex artt. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011, conv. in L. n. 111/2011, nonché azioni sinergiche di promozione sul territorio anche attraverso processi partecipativi delle associazioni e comunità locali;
- sulla base di quanto esposto la Regione Puglia ha inteso operare congiuntamente e sinergicamente con l'Agenzia del Demanio per l'ottimizzazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- a tal fine appare opportuno sottoscrivere un Protocollo di Intesa parte integrante della presente deliberazione, adottato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti, che miri a consolidare e sviluppare la reciproca collaborazione tra l'Agenzia del Demanio e la Regione Puglia nell'ottica della valorizzazione, riqualificazione, sviluppo e razionale utilizzo dei patrimoni immobiliari pubblici, anche integrata con le risorse culturali e del turismo, ricadenti nel territorio di riferimento. In tale prospettiva, il Protocollo sancisce con valore programmatico la volontà delle Parti di individuare sistematicamente le reciproche modalità operative connesse al perseguimento delle finalità di cui sopra.

Considerato che:

- La finalità della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia ed Agenzia del Demanio è quella di collaborare per la promozione e l'attivazione, anche presso gli enti locali ed in via sperimentale di uno "*Sportello di coordinamento territoriale immobili pubblici*", al fine di:
 - costruire un rapporto di collaborazione istituzionale stabile con gli Enti Locali del territorio regionale di riferimento e, in particolare, con gli Enti di minore dimensione demografica;
 - fornire supporto tecnico-specialistico nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà, anche attraverso la promozione e lo sviluppo di iniziative di valorizzazione, dismissione e razionalizzazione e l'individuazione delle relative fonti di finanziamento pubbliche e private;
- il protocollo di intesa di cui trattasi ha durata di due anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo scioglimento anticipato con comunicazione scritta.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore propone di approvare il "Protocollo d'intesa tra Regione Puglia ed Agenzia del Demanio", parte integrante del presente provvedimento.

Copertura Finanziaria - D.Lgs. 118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano oneri a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso i proponenti, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dei relatori;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di **prendere atto** di quanto illustrato in premessa;
- di **approvare** il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia ed Agenzia del Demanio allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- di **autorizzare** il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano a provvedere alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;
- di **incaricare** la Sezione Valorizzazione Territoriale degli atti conseguenti per l'attuazione e la gestione del Protocollo d'intesa qui approvato;
- di **pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



Regione Puglia



AGENZIA DEL DEMANIO

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE PUGLIA
E
AGENZIA DEL DEMANIO**

la **Regione Puglia** (di seguito anche **Regione**), in persona del Presidente della Regione in carica,, con sede in in n. (C.F.), autorizzato a sottoscrivere il presente Atto in forza di deliberazione della Giunta regionale n. ____ del _____;

e

L'**Agenzia del Demanio** (di seguito anche **Agenzia**), C.F. 06340981007, in persona del Direttore Generale, Ing. Roberto Reggi, nella sua qualità di rappresentante dell'Agenzia che, costituita ai sensi del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 e successive modificazioni, a sua volta agisce in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, C.F. 802007790587,

Premesso che

- a) il rilancio economico, produttivo e occupazionale del territorio richiede strumenti adeguati che impegnino le istituzioni a livello locale, regionale e nazionale, in un quadro programmatico condiviso;
- b) il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento di crescita e sviluppo per l'economia territoriale, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali;
- c) tali opportunità possono essere impiegate al meglio solo se adeguatamente supportate da modelli, informazioni e competenze, diretti alla promozione di iniziative di valorizzazione storico-culturale e di massimizzazione del potenziale ritorno economico ottenibile dalla messa a reddito degli immobili interessati, con conseguente riduzione dei costi materiali ed immateriali connessi;
- d) in tale ottica di valorizzazione territoriale ed economica, la Regione manifesta la volontà di avviare un percorso coordinato di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico presente sul territorio, ponendosi come principale obiettivo lo sviluppo del territorio medesimo, attraverso il rafforzamento del binomio turismo e cultura oltretutto commerciale;
- e) per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, la Regione e l'Agenzia intendono attivare idonee forme di cooperazione, anche in ragione delle specifiche

competenze istituzionali attribuite all'Agenzia in materia di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione territoriali dei patrimoni immobiliari pubblici;

f) l'Agenzia, al fine di supportare gli Enti Pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà o gestito, promuove le attività necessarie alle verifiche di prefattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione, anche ai sensi degli artt. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011, conv. in L. n. 111/2011;

g) nell'ambito dell'attività di valorizzazione immobiliare, l'Agenzia ha avviato, in collaborazione con Invitalia, l'ANCI-FPC, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, il MiBACT e il MISE, il progetto "Valore Paese – DIMORE", per la valorizzazione dei beni immobili pubblici localizzati sul territorio nazionale in tessuti storici e paesaggistici di qualità, mete turistiche e culturali affermate o potenziali che presentano una ricchezza di storia, tradizione e prodotti locali;

h) in tale contesto l'Agenzia, insieme al Ministero della Difesa attraverso Difesa Servizi S.p.A., ha avviato la specifica iniziativa Fari, Torri ed Edifici Costieri, volta alla valorizzazione di immobili pubblici situati in ambiti costieri di grande pregio storico artistico e paesaggistico, attraverso la promozione di una rete nazionale dedicata al turismo sostenibile e legata alla cultura del mare e dell'ambiente Mediterraneo. Il progetto si propone, pertanto, di garantire la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio pubblico, rafforzando nel contempo l'attrattività del contesto in cui si colloca, incentivando il turismo culturale e ambientale e l'interesse naturalistico dei luoghi;

i) nell'ambito delle iniziative di valorizzazione di immobili pubblici situati in ambiti costieri trova specifico interesse l'innescare di forti sinergie tra Stato e Regione per la gestione e lo sviluppo dei territori costieri che in Puglia si estendono per circa 860 km;

j) nell'ambito delle iniziative di sviluppo dei territori e della promozione dell'imprenditorialità turistica, obiettivo primario per il rilancio economico del Paese, favorito anche dalla recente disciplina normativa di cui al D.L. n.83/2014 (c.d. D.L. *Art bonus e Turismo*), l'Agenzia, in linea con le finalità definite e approvate con il Piano Strategico del Turismo 2017-2020 e nel Sistema nazionale delle Ciclovie Turistiche/Piano Straordinario della mobilità turistica, ha stipulato nel dicembre 2015 un Protocollo d'Intesa con MiBACT, MIT e ANAS S.p.A. per l'avvio di un progetto di valorizzazione a rete di

immobili pubblici di proprietà dello Stato e di altri Enti pubblici situati lungo CAMMINI e PERCORSI di carattere sia storico-religiosi che ciclo-pedonali;

k) in tale contesto a Giugno 2016 è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra Agenzia ed il Touring Club Italiano, al fine di avviare concrete iniziative di riuso e valorizzazione dei beni pubblici inutilizzati, e a Luglio 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra MiBACT, MIT e le Regioni Puglia, Campania e Basilicata per la progettazione e la realizzazione della Ciclovia dell'Acquedotto Pugliese;

Tenuto conto che

a) la Regione intende intraprendere un'importante attività di rilancio strutturale e sviluppo territoriale, attraverso l'ottimizzazione e la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, anche al fine del perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

b) la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo della mobilità regionale; allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale; alla sostenibilità ambientale; alla valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale; al rafforzamento del sostegno all'occupazione e dell'inclusione sociale, alla sicurezza e alla diffusione della cultura della legalità;

c) in data 17 maggio 2016, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Bari hanno sottoscritto il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Bari, per il quale è stata svolta un'azione di coordinamento con la Regione Puglia al fine di armonizzare i contenuti dei rispettivi Patti, anche ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 che disciplina, tra l'altro, i compiti delle regioni nell'organizzare l'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, in particolare prevedendo strumenti e procedure di raccordo e concertazione, con le autonomie locali, al fine di realizzare un sistema efficiente al servizio dello sviluppo economico, sociale e civile;

d) in data 30 dicembre 2015, è stato sottoscritto il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per l'area di Taranto, che vede la Regione Puglia e il Governo impegnati a dare attuazione al programma di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto, nonché alla realizzazione del piano d'interventi per il recupero e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto;

e) il CIPE, con deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2015, ha approvato la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri per la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013, previsti nell'Accordo di partenariato 2014-2020;

f) la Regione Puglia, con deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 dello 06 ottobre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale POR FESR – FSE 2014-2020 e preso atto della Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;

g) l'Agenzia del Demanio ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno stipulato, in data 15 marzo 2016, apposita convenzione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) finalizzata all'emersione degli immobili che insistono entro la fascia demaniale marittima e che presentano irregolarità catastali, allo scopo di recuperare il gettito evaso oltretutto a restituire proposta di nuova dividente demaniale e nuova linea di costa, in linea con quanto espresso dal Coordinamento Tecnico delle Regioni per il demanio marittimo in relazione alla Legge 6 agosto 2015, n. 125;

h) con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;

i) con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";

in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali", che punta su tutela e valorizzazione dei beni culturali, promozione e sviluppo turistico integrato e sostenibile e riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;.

Ritenuto che

a) la Regione, nell'ambito dei propri obiettivi strategici, ha riconosciuto nell'Agenzia

uno degli attori istituzionali funzionalmente competenti a porre in essere azioni di collaborazione in favore di Enti Pubblici, finalizzate alla razionalizzazione, dismissione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;

b) l'Agenzia e la Regione condividono la necessità di operare congiuntamente e sinergicamente per il perseguimento delle citate finalità tese all'ottimizzazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nonché del demanio marittimo;

c) la Regione sta lavorando alla costruzione dei Piani Strategici Regionali del Turismo ("Puglia365") e della Cultura ("PiiiLCultura Puglia"), nell'ambito dei quali risulta centrale la valorizzazione dei grandi attrattori naturali e culturali, da perseguire anche attraverso la riqualificazione dei patrimoni immobiliari pubblici dismessi o sottoutilizzati e l'ottimale utilizzo dei fondi strutturali europei;

d) è intendimento delle Parti individuare, sul territorio regionale, compendi immobiliari che potrebbero essere oggetto di valorizzazione, ovvero finalizzati alla realizzazione d'iniziativa aventi una forte valenza di sviluppo sociale, di rigenerazione e riqualificazione del paesaggio, di soddisfacimento degli interessi della collettività locale, ivi comprese iniziative territoriali di finanza immobiliare ex artt. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011, conv. in L. n. 111/2011, nonché azioni sinergiche di promozione sul territorio anche attraverso processi partecipativi delle associazioni e comunità locali.

VISTI

la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

in particolare, l'art. 15 L. 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Accordi fra pubbliche amministrazioni*";

il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare:

- l'art. 61, co.1, così come modificato dall'art.1, co.1, lett. f), D. Lgs. 3 luglio 2003 n.173, che ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico Economico;

- l'art. 65, co. 1, che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego;

- l'art. 65, co. 2, che prevede la possibilità per l'Agenzia di stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del Demanio all'art. 2, co.3;

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

la Legge Regionale 25 giugno 2013, n. 17 recante "Disposizioni in materia di beni culturali";

la DGR n. 570 del 28.03.2013 (BURP n.56 del 23.04.2013) di presa d'atto dell'Accordo generale per la valorizzazione integrata dei Beni culturali del territorio della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs n. 42/2004, art. 112;

la DGR n. 217 del 20.02.2015 (BURP n.38 del 18.03.2015) di approvazione dell'Accordo per la valorizzazione Territoriale in attuazione del predetto accordo generale ai sensi del D.Lgs n.42/2004, art. 112 c.4;

la DGR n. 462 del 17.03.2015 (BURP n. 52 del 14.04.2015) di ratifica dell'Accordo ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, art. 112, comma 4, per la valorizzazione territoriale MIBACT/Regione Puglia/Comune di Bari sottoscritto il 23.02.2015 ed approvazione dello schema di protocollo di intesa per l'attuazione dell'Accordo di valorizzazione territoriale;

la DGR n. 619 del 30.03.2015 (BURP n. 55 del 21.04.2015) di approvazione dello schema di Accordo tra Regione Puglia, Consiglio regionale della Puglia e Comune di Bari ex art. 15 legge n. 241/1990 in coerenza con l'art. 4 Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia;

La DGR n. 667 del 16.05.2016 (BURP n. 71 del 21.06.2016) di approvazione del "Patto per la Puglia";

la DGR n. 957 del 12.05.2015 (BURP n. 79 del 9.06.2015) – Comitato Lecce 2019 convocazione assemblea dei fondatori – presa d'atto estinzione al 31.12.2014 - adempimenti ex art. 7 Accordo DGR n. 1950/2014;

la DGR n. 961 del 19.05.2015 (BURP n.82 del 12.06.2015) di ratifica dei Protocolli di intesa per l'attuazione dell'Accordo di Valorizzazione Territoriale MIBACT/Regione Puglia/Comune di Bari sottoscritto il 23.02.2015;

la DGR n. 1137 del 26.05.2015 (BURP n.88 del 23.06.2015) di attuazione

dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e attività culturali" - /DGR n. 2165/2013) per la realizzazione Polo Bibliotecario regionale della Puglia – Variazione di Bilancio ai sensi della l.r. n. 28/2001 – art. 42, comma 2, e smi.;

la DGR n. 1269 del 27.05.2015 (BURP n. 99 del 14.07.2015) – Seguito DGR n. 2640 del 16 dicembre 2014; DGR n. 461 del 17 marzo 2015; DGR n. 765 del 17 aprile 2015 di presa d'atto degli adempimenti procedurali in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" – Adempimenti;

il D.L. 25 settembre 2001 n. 351, conv. in L. 23 novembre 2001 n. 410 e, in particolare:

- l'art. 3-bis recante: "*Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione*";

- l'art. 3-ter recante: "*Processo di valorizzazione degli immobili pubblici*";

il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

l'art. 58 D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali";

l'art. 33 D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3 co. 15 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, che ha istituito una Società di gestione del risparmio (SGR), per la costituzione di uno o più fondi immobiliari che investano in fondi chiusi promossi o partecipati da Enti Territoriali – anche costituiti in forma consorziata o associata ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – da altri Enti Pubblici, o da Società interamente partecipate dai predetti Enti, ovvero per la costituzione di uno o più fondi d'investimento immobiliare, a cui trasferire o conferire immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali e diritti reali immobiliari, nonché immobili degli Enti Territoriali – anche costituiti in forma consorziata o associata ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – di altri Enti Pubblici, o di Società interamente partecipate dai predetti Enti;

l'art. 33-bis D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni in L. 15 luglio 2011, n. 111, modificato dall'art. 3 co. 15 D. L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, che attribuisce all'Agenzia il compito di promuovere iniziative volte all'istituzione di fondi immobiliari, società e consorzi per la valorizzazione, trasformazione, gestione e alienazione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà

degli Enti territoriali, dello Stato e degli Enti dagli stessi vigilati;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

il D.L. 12 settembre 2014 n. 133, conv. in L. 11 novembre 2014 n. 164 ed in particolare:

- l'art. 24, rubricato: "*Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*";

- l'art. 26 rubricato: "*Misure urgenti per la valorizzazione degli immobili pubblici inutilizzati*";

il D.L. 31 maggio 2014 n. 83, conv. in L. 29 luglio 2014, n. 106 e, in particolare, l'art. 11 co. 3;

la Legge Regionale 30 ottobre 2015, n. 31 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e territoriale*";

la Legge Regionale 27 maggio 2016, n. 9 "*Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n.31*";

la Delibera _____ n. ____ del _____, con la quale è stato approvato lo schema del presente documento e _____ è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente atto.

Tutto ciò premesso

l'anno 2016, il giorno __ del mese di _____, presso il _____, tra le Parti come sopra rappresentate, si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 *(Premesse)*

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto le premesse, nonché le norme formalmente richiamate.

Articolo 2 *(Finalità)*

Il presente Protocollo di Intesa, adottato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti, mira a consolidare e sviluppare la reciproca collaborazione tra l'Agenzia e la Regione nell'ottica della valorizzazione, riqualificazione, sviluppo e razionale utilizzo dei patrimoni immobiliari pubblici, anche integrata con le risorse culturali, paesaggistiche e

del turismo, ricadenti nel territorio di riferimento.

In tale prospettiva, il presente Protocollo sancisce con valore programmatico la volontà delle Parti di individuare sistematicamente le reciproche modalità operative connesse al perseguimento delle finalità di cui sopra, anche con riferimento alle tematiche concernenti in generale i beni pubblici.

Come previsto dal successivo art. 8, potrà essere costituito un tavolo tecnico di coordinamento tra le Parti, oltreché tavoli tematici finalizzati allo sviluppo delle linee di azioni previste dagli artt. 3, 4, 5, 6 e 7 del presente Protocollo.

Articolo 3

(Valorizzazione culturale e turistica del patrimonio pubblico)

Al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare di proprietà dello Stato e di altri Enti Pubblici, di particolare interesse storico-artistico e paesaggistico, le Parti concordano circa l'opportunità di avviare, anche condividendo modelli e trasferendo *know-how*, processi e procedure di valorizzazione, in linea con la pianificazione strategica regionale in materia di Turismo e Cultura e con i principi del progetto "Valore Paese – DIMORE", della rete Fari, Torri ed Edifici Costieri, volti al recupero e riuso di edifici situati lungo la costa pugliese, per finalità turistiche, sociali e culturali, in ottica di turismo sostenibile e di cooperazione tra i paesi del Mediterraneo.

In linea con i principi del progetto "Cammini e Percorsi", favorito anche dalla recente disciplina normativa di cui al D.L. n.83/2014 conv. in L. n.106/2014 (c.d. D.L. *Art Bonus e Turismo*), le Parti concordano, altresì, in ordine all'opportunità ~~si impegnano a~~ di dare efficace attuazione a concrete iniziative ed azioni volte a valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico non più utilizzato per fini istituzionali, situato lungo cammini e percorsi di carattere storico-religioso e ciclo-pedonale per un loro riuso legato al tema dello *slow travel*, alla scoperta di territori, attraverso circuiti lenti e una mobilità dolce, focalizzando l'attenzione sulle destinazioni minori.

Per tali finalità, l'Agenzia e la Regione si impegnano a censire gli immobili di proprietà riconducibili sia al "patrimonio minore" (borghi, masserie, rifugi, case cantoniere, caselli ferroviari e idraulici, stazioni, etc.), che al "patrimonio culturale di pregio" (monasteri, castelli, ville, etc.), situati lungo i predetti tracciati, al fine di promuovere la salvaguardia, il consolidamento, l'infrastrutturazione ed il pieno riconoscimento dei medesimi cammini e percorsi, anche attraverso processi partecipativi delle comunità locali e il consolidamento dell'offerta turistica e culturale integrata.

Al fine di salvaguardare e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico, nonché promuovere e valorizzare il patrimonio artistico e ambientale, la memoria storica e le tradizioni delle comunità della Puglia, le risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale, le Parti si impegnano ad attrarre nel territorio regionale le produzioni audiovisive italiane ed estere. Per le finalità di cui al periodo che precede:

- l'Agenzia si impegna ad avviare uno scouting dei beni statali, presenti sul territorio, idonei a ospitare, nel rispetto della normativa vigente in materia, le predette produzioni audiovisive;
- la Regione, avvalendosi della Fondazione *Apulia Film Commission*, si impegna a favorire la scelta di ambientare produzioni audiovisive presso gli immobili pubblici, nel pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza e delle prescrizioni impartite dall'Agenzia.

Articolo 4

(Specifiche iniziative territoriali)

Le Parti, anche tenuto conto delle previsioni recate dalla legge n. 20 del 2015, "Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto", concordano sull'opportunità di avviare un percorso finalizzato ad attivare specifiche azioni territoriali volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nelle aree della città metropolitana di Bari, le provincie di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, anche in accordo con gli stessi EE.LL., al fine di favorire il recupero ed il riuso per finalità commerciali, turistiche, sociali e culturali dei medesimi beni, sperimentando altresì nuovi strumenti di valorizzazione che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali.

Articolo 5

(Razionalizzazioni)

Al fine di contemperare l'esigenza del contenimento della spesa pubblica discendente dalle locazioni passive per gli usi istituzionali riconducibili alle Amministrazioni statali centrali e alla Regione, le Parti, conformemente alle disposizioni impartite dal Legislatore con il D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in L. n. 135/2012) e nei limiti dei propri programmi ed obiettivi strategici, condividono l'opportunità di avviare iniziative comuni di razionalizzazione, anche volte alla riqualificazione di unità immobiliari aventi destinazioni d'uso diverse, nel rispetto delle disposizioni statutarie regionali.

Articolo 6

(Operazioni di finanza immobiliare)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti, al fine di provvedere alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ricadente nell'ambito territoriale di riferimento, nonché perseguire obiettivi di finanza pubblica, si impegnano a verificare la possibilità e l'opportunità di avviare iniziative di finanza immobiliare ai sensi degli artt. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011, conv. in L. n. 111/2011.

A tal fine, l'Agenzia del Demanio, nell'ambito della *mission* istituzionale ad essa attribuita, si impegna a fornire alla Regione Puglia il supporto tecnico-specialistico necessario alla strutturazione di iniziative territoriali, a partire dall'avvio di interlocuzioni istituzionali con INVIMIT SGR S.p.A., finalizzate alla verifica della pre-fattibilità di siffatte operazioni.

Articolo 7

(Demanio Marittimo)

Le Parti condividono l'opportunità di collaborare per la piena attuazione delle finalità contemplate nella Convenzione già richiamata e stipulata tra l'Agenzia del Demanio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), ciascuna per quanto di competenza e anche in attuazione di quanto previsto ai sensi dell'art. 7 ult.co. D.L. n. 78/2015, L. n. 125/2015.

Articolo 8

(Modalità operative)

Per il coordinamento delle attività previste nel presente Protocollo, verranno successivamente designati i rappresentanti delle Parti firmatarie che si riuniranno nell'ambito di un tavolo tecnico di coordinamento e di eventuali tavoli tematici, in funzione delle specifiche linee di attività individuate.

Il tavolo avrà il compito di definire gli obiettivi comuni, pianificare le attività, individuare risorse materiali e immateriali, monitorare l'avanzamento e l'attuazione delle iniziative, nonché favorirne la promozione, anche assicurando la cooperazione con altri Soggetti Istituzionali, a qualsiasi titolo coinvolti e la partecipazione degli eventuali soggetti privati interessati.

Articolo 9

(Sportello di coordinamento territoriale immobili pubblici)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si impegnano per il primo semestre del prossimo anno a collaborare per la promozione e l'attivazione, anche presso gli enti locali ed in via sperimentale, di uno "Sportello di coordinamento territoriale immobili pubblici", al fine di:

- costruire un rapporto di collaborazione istituzionale stabile con gli Enti Locali del territorio regionale di riferimento e, in particolare, con gli Enti di minore dimensione demografica;
- fornire supporto tecnico-specialistico nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico di proprietà, anche attraverso la promozione e lo sviluppo di iniziative di valorizzazione, dismissione e razionalizzazione e l'individuazione delle relative fonti di finanziamento pubbliche e private..

L'individuazione dei referenti delle Parti firmatarie che parteciperanno allo sviluppo delle attività dello Sportello, nonché la definizione delle sedi logistiche e delle modalità operative attraverso le quali programmare ed attuare le suddette attività saranno stabilite a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo.

Articolo 10

(Sviluppo proposte e/o iniziative)

Le Parti non hanno alcun obbligo di sviluppare le proposte e/o le iniziative emerse presso i Tavoli di lavoro tematici di cui al precedente articolo 2 e/o comunque a valle delle attività e degli approfondimenti di cui ai precedenti artt. 3, 4, 5, 6 e 7. Fermo restando quanto previsto dal precedente periodo, laddove le Parti intendessero sviluppare tali proposte e/o iniziative, la strutturazione delle medesime sarà regolata da specifici accordi e/o intese.

Articolo 11

(Durata)

Il presente Protocollo ha la durata di due anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo scioglimento anticipato con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Esso può essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, con preavviso di tre mesi, a

mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, le Parti potranno sciogliersi dagli impegni assunti mediante comunicazione scritta per raccomandata con avviso di ricevimento, senza nulla avere a pretendere l'una dall'altra.

Articolo 12

(Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

Articolo 13

(Risorse finanziarie)

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo; pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

Articolo 14

(Riservatezza)

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica.

Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Protocollo.

Articolo 15

(Formalità fiscali)

Il Protocollo d'Intesa, costante di n. 16 fasciate e redatto in duplice copia originale, non comporta oneri finanziari a carico delle Amministrazioni contraenti e sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della Parte

che ne richiederà la registrazione.

Il presente Atto è, inoltre, esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 Tab. All. B del D.P.R. 26 ottobre 1982, n. 642.

Articolo 16

(Informazione e pubblicità)

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Protocollo saranno pubblicizzate sulla base un piano di comunicazione predisposto d'intesa tra le Parti.

Al fine di garantire la massima trasparenza e la migliore comunicazione ai cittadini sullo stato di avanzamento delle attività, le Parti si impegnano a:

- a) individuare e comunicare un referente per gli aspetti collegati all'attività di comunicazione;
- b) fornire tutti i dati richiesti al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi di "open-data".

Articolo 17

(Controversie)

Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.

Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.

Articolo 18

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

Agenzia del Demanio

Via Barberini, 38 00187 – Roma

E-mail: dg.direzionegenerale@agenzia demanio.it;

PEC: agenzia demanio@pce.agenzia demanio.it

E

Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Via Amendola, 164/D

70126 Bari

E-mail: dre.pugliabasilicata@agenziademanio.it;

PEC: dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it

Regione _____

E-mail: _____

PEC: _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Puglia

Il Presidente

Michele Emiliano

Per l'Agenzia del Demanio

Il Direttore

Roberto Reggi

Il presente allegato si compone di
n° 16 fascicoli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE*(Dott.ssa Silvia Pellegrini)*